



fondo
sociale europeo

ALLEGATO A

Avviso Pubblico ai Comuni per il finanziamento di Buoni regionali per l'accesso a servizi educativi per la prima infanzia

di cui alla D.G.R. n. 27-8453 del 22.02.2019
ATTO DI INDIRIZZO – “Sostegno all'accesso ai servizi educativi per
l'infanzia a titolarità comunale”

annualità di riferimento 2019-2020

D.D. n. 664 del 13/05/2019



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	3
2.1 Misura “BUONO SERVIZI PRIMA INFANZIA” [2.9iv.8.1.01].....	3
2.1.1 Obiettivo della Misura	3
2.1.2 Elementi caratterizzanti	3
2.1.3 Note specifiche	4
3. DESTINATARI.....	4
4. SOGGETTO BENEFICIARIO	4
5. SOGGETTI ATTUATORI.....	4
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	4
7. DEFINIZIONE/CALCOLO DEL CONTRIBUTO	5
8. PRESENTAZIONE, VERIFICA E ASSEGNAZIONE DEI BUONI	5
8.1 Presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei comuni	5
8.2 Verifica di ammissibilità delle domande	6
8.3 Esiti della verifica di ammissibilità	6
8.4 Conclusione del procedimento.....	6
9. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	6
9.1 Variazioni in corso d’opera	6
10. CONTROLLI.....	7
11. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	7
12. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI.....	7
12.1 DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO	7
12.2 DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO	8
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO e FLUSSI FINANZIARI.....	8
14. CONCLUSIONE DELL’OPERAZIONE.....	9
15. AIUTI DI STATO.....	9
16. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	9
17. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	10
18. TUTELA DELLA PRIVACY	10
19. DISPOSIZIONI FINALI	12
19.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	12
19.2 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni	12
19.3 Termini di conclusione del procedimento	12
19.4 Responsabile del procedimento.....	12
20. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	12

1. PREMESSA

La Direzione Coesione Sociale - Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche intende dare attuazione all'Atto di indirizzo - Sostegno all'accesso ai servizi educativi per l'infanzia a titolarità comunale" approvato con DGR n. 27-8453 del 22/02/2019, in coerenza con gli obiettivi previsti dall'Atto di indirizzo per la programmazione regionale (D.G.R n. 45-7618 del 28/09/2018) degli interventi promossi dal Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione (Del. C.M. del 11/12/2017).

Il presente avviso interviene ad integrazione delle iniziative già attivate e cofinanziate con il piano regionale, sostenendo le famiglie con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi che intendono fruire di servizi educativi per la prima infanzia.

Obiettivi specifici dell'avviso:

- promuovere l'accesso alle famiglie in situazione di vulnerabilità che, pur a fronte di tariffe agevolate adottate dai comuni, non sono in grado di sostenere il costo della retta;
- facilitare la frequenza continuativa ai servizi prima infanzia da parte dei nuclei famigliari, favorendo la conciliazione tra vita familiare e lavorativa.

A tali fini la Regione mette a disposizione "Buoni Servizio" destinati a nuclei familiari in situazione di vulnerabilità, con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi, per la fruizione di servizi educativi per la prima infanzia (Misura "Buono Servizi Prima Infanzia").

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

Attraverso l'attivazione della presente misura "Buono Servizi Prima Infanzia", la Regione Piemonte intende contribuire al perseguimento dell'obiettivo del POR FSE 9.iv.8.1.3 *Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi Prima Infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]* (AP. 9.iv.3.3).

2.1 MISURA "BUONO SERVIZI PRIMA INFANZIA" [2.9iv.8.1.01]

2.1.1 Obiettivo della Misura

La Regione Piemonte, con la misura Buono Servizi Prima Infanzia, intende promuovere e sostenere l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale copertura dei costi dei servizi a titolarità pubblica (di cui al par. 5).

2.1.2 Elementi caratterizzanti

Il Buono è un contributo riconosciuto alle famiglie a parziale copertura dei costi della retta mensile, definita dal Comune singolo o associato per l'iscrizione e la frequenza del minore (tale tariffa potrebbe prevedere agevolazioni applicate dal Comune di riferimento, anche nell'ambito degli interventi promossi dal Piano di azione pluriennale).

Il contributo, erogabile solamente ai destinatari appartenenti a nuclei famigliari con Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) fino a € 15.000, è differenziato in base alle tariffe effettive applicate dai Comuni, al netto di eventuali altre agevolazioni applicate dagli stessi enti, e rientranti nella fascia di riferimento per l'applicazione del contributo regionale).

Il Buono è corrisposto direttamente al Comune richiedente per aggregati di destinatari riepilogati nelle tre fasce di tariffe sotto definite (par. 7).

2.1.3 Note specifiche

Il contributo è cumulabile con “bonus asilo nido nazionale” di cui all’art. 1, comma 488, Legge 30/12/2018 n. 145¹.

La somma tra il “bonus asilo nido nazionale” e il “buono servizi prima infanzia regionale” non può comunque mai superare la retta totale del servizio praticata da ciascun comune per quel specifico utente.

Il contributo è inoltre cumulabile con le agevolazioni applicate dai Comuni per la riduzione delle tariffe di iscrizione e frequenza e non determina variazioni dell’importo del beneficio economico REI (rif. Circolare INPS n. 172 del 22-11-2017).

Non è cumulabile con i contributi previsti per gli stessi servizi dal Voucher di Conciliazione di cui all’ Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 23-6796 del 27/04/2018 e successivi dispositivi attuativi.

3. DESTINATARI

Sono destinatari del Buono Servizi Prima Infanzia i minori e i relativi nuclei familiari di appartenenza:

- residenti in Piemonte;
- con un Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) fino a € 15.000;
- di età compresa fra i 3 e i 36 mesi iscritti (che abbiano già accettato il posto) ad un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità comunale (come definito al par. 5)
- con iscrizione ad un servizio prima infanzia con tariffa mensile di valore uguale o superiore a 50 €.

4. SOGGETTO BENEFICIARIO

Ai fini del presente atto è soggetto beneficiario la Regione Piemonte in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

5. SOGGETTI ATTUATORI

Sono identificati quali soggetti attuatori i Comuni, in forma singola o associata:

- localizzati in Piemonte;
- titolari dei servizi educativi per la prima infanzia di Nido, Micro-Nido e/o sezioni Primavera, a gestione comunale diretta o indiretta o in concessione;
- che definiscono attraverso propri provvedimenti le tariffe e i criteri di accesso al servizio, raccolgono le iscrizioni e incassano (direttamente o per il tramite degli enti affidatari di servizio) l’importo delle rette da parte delle famiglie di appartenenza dei destinatari.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse stanziare dal presente atto, ammontano complessivamente a 5.500.000,00 euro, a valere sul POR FSE 2014-20 (Asse/Pdl/ Ob. spec./Misura 2.9iv.8.1.01)

¹ Nell’ambito degli interventi normativi a sostegno del reddito delle famiglie, l’articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (come modificato dall’articolo 1, comma 488, legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha disposto che ai figli nati dal 1° gennaio 2016 spetta un contributo di massimo 1.500 euro su base annua (per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021), cioè 136,37 euro al mese, per il pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati (e di forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche). Il premio è corrisposto direttamente dall’INPS su domanda del genitore e non prevede alcun vincolo ISEE per il nucleo familiare di appartenenza. A partire dal 28 gennaio 2019 e fino alle ore 23.59 del 31 dicembre 2019 è possibile presentare domanda online attraverso il servizio dedicato. Il bonus asilo nido viene erogato con cadenza mensile, per ogni retta mensile pagata e documentata.

La Direzione Coesione Sociale - Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche si riserva di definire con successivo provvedimento le modalità di impiego degli importi residui e l'integrazione di ulteriori risorse.

7. DEFINIZIONE/CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Il valore del Buono Servizi Prima Infanzia è differenziato in 3 "fasce di costo del servizio" come di seguito articolate:

Fasce tariffe mensili servizi comunali		Contributo mensile regionale a copertura della tariffa	
Da €	A €		
1	50,00 €	150,00 €	50,00 €
2	151,00 €	250,00 €	60,00 €
3	A partire da 251,00 €		70,00 €

Si precisa che in ogni caso resta a carico della famiglia la quota di tariffa non coperta dal contributo regionale.

Il contributo mensile regionale si applica esclusivamente per i mesi di effettiva frequenza e comunque per non più di 11 mesi/anno.

Il Buono Servizi Prima Infanzia non è riconoscibile nel caso di rette inferiori a 50 euro al mese.

8. PRESENTAZIONE, VERIFICA E ASSEGNAZIONE DEI BUONI

8.1 PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO DA PARTE DEI COMUNI

Il Comune:

- raccoglie le domande di Buono Servizi Prima Infanzia compilate e sottoscritte dalle famiglie, sulla modulistica di cui all'allegato 1 e secondo quanto previsto nell'Avviso di cui all'allegato B), per i servizi di competenza; Per i Comuni dotati di un sistema informativo adeguato per l'iscrizione ai servizi educativi e/o per la richiesta delle agevolazioni tariffarie, la domanda può essere formulata senza la compilazione della modulistica di cui all'allegato 1 ma attraverso l'inserimento e la raccolta nel sistema informativo comunale dei dati richiesti (compresa la richiesta di Buono Servizi Prima Infanzia).
- effettua la verifica di ammissibilità delle domande e le sottopone al finanziamento regionale all'iscrizione e accettazione del posto del destinatario;
- mediante procedura informatica resa disponibile dalla regione² **dal 1 ottobre 2019 al 15 ottobre 2019** presenta l'istanza di contributo alla Regione relativa agli elenchi dei destinatari.

La procedura prevede la trasmissione delle informazioni relative ai bambini destinatari del Buono Servizi Prima Infanzia suddivisi in base alla fascia tariffaria mensile di riferimento/fascia di contributo.

La trasmissione della domanda da parte del Comune costituisce atto di accettazione delle condizioni del presente avviso, nonché obbligo di sottostare alle regole definite dai regolamenti comunitari riferiti al Fondo Sociale Europeo e comporta l'attestazione dell'ammissibilità delle domande effettuate dai destinatari e l'impegno alla trasmissione a Regione Piemonte, secondo le modalità definite con il presente Avviso, delle comunicazioni e dei dati necessari ai fini della liquidazione dei contributi.

8.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

La verifica preliminare all'assegnazione dei Buoni Servizi Prima Infanzia avviene nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto "Le procedure e criteri di selezione delle operazioni" approvate dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FSE 2014/2020, dagli indirizzi espressi dall'Atto di Indirizzo di cui alla DGR n. 27-8453 del 22/02/2019 e dalle condizioni stabilite dal presente Avviso.

Non è prevista valutazione di merito.

Sono inammissibili e, pertanto, respinte le istanze di finanziamento dei Comuni:

- presentate alla Regione oltre i termini fissati dal presente Avviso;
- non firmate dal legale rappresentante;
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di istanza/domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle domande.

8.3 ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

Le domande di finanziamento presentate dai Comuni, conformi ai requisiti essenziali come sopra dettagliati, sono considerate ammesse a finanziamento. Eventuali non conformità verranno comunicate al Comune per consentire di perfezionare l'inoltro delle domande e garantire l'assegnazione dei Buoni tempestivamente.

8.4 CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

L'assegnazione dei Buoni ai Comuni con riferimento ai destinatari di competenza distinti per fasce di contributo, è effettuata a cura da Regione Piemonte, Direzione regionale Coesione Sociale - Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche, in base all'ordine di presentazione (data-ora-minuto) della domanda di contributo da parte dei Comuni, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a garantire la copertura completa delle domande dei Comuni, la Regione si riserva di valutare con successivi provvedimenti l'eventuale impiego di ulteriori risorse e/o l'applicazione di criteri di riduzione proporzionale dell'entità del buono nido mensile.

La comunicazione dell'assegnazione del Buono verrà fatta nei termini di cui all'Atto di Indirizzo, attraverso il sistema informativo, ai Comuni cui il Buono verrà liquidato in nome e per conto delle famiglie che ne hanno fatto richiesta.

9. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), ai fini del presente provvedimento si definisce operazione l'insieme dei Buoni erogati dall'Amministrazione regionale (beneficiario) al singolo Comune in nome e per conto delle famiglie destinatarie riferiti al presente Avviso e allo stesso Asse del POR FSE 2014-20.

L'operazione è avviata, con riferimento al singolo Comune, con l'erogazione del primo Buono e termina con l'erogazione del saldo finale di tutti i Buoni.

9.1 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici regionali, non saranno ammesse variazioni rispetto alle fasce di contributo approvate e finanziate.

Relativamente agli aspetti di dettaglio delle variazioni si rinvia a quanto definito alla sezione 7.3. "Le comunicazioni di variazioni in itinere" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo

delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” approvate con Determinazione n. 1610 del 21/12/2018 e s.m.i.

10. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell’Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all’attività finanziata.

Per quanto attiene i controlli è necessario, in particolare, fare riferimento, in analogia, a quanto definito nel paragrafo 11.4. “Affidamenti tramite voucher” del documento “Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”, approvate con D.D. n.1610 del 21 dicembre 2018.

La Regione effettuerà verifiche amministrativo-contabili, in ufficio e presso le sedi comunali, sulle domande di saldo.

Ai fini della liquidazione dei contributi ai Comuni, i suddetti hanno l’obbligo di rendere disponibili i documenti comprovanti l’iscrizione e la fruizione dei servizi da parte dei destinatari, nonché tutti gli elementi identificativi degli stessi.

11. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Il Comune dovrà comunicare l’avvio delle attività tramite sistema informativo regionale.

Si ricorda che la domanda di finanziamento dei Comuni, redatta tramite il sistema informativo regionale, costituendo atto d’obbligo e impegno, deve essere firmata digitalmente e inviata via PEC.

Il Comune per ogni attività inserirà, sul sistema informativo:

- il calendario;
- le iscrizioni intese come elenco dei bambini che sono iscritti e hanno accettato il posto, entro i termini autonomamente definiti da ciascun comune, ed iniziato la frequenza ai servizi educativi, la cui retta ricade nella fascia di contributo riferita all’attività;

Il Comune è tenuto ad aggiornare i dati del registro elettronico ovvero la frequenza mensile di ognuno degli iscritti.

Nel caso di rinuncia o ritiro dal servizio comunale per l’infanzia il Buono Servizi Prima Infanzia non è più riconosciuto per i mesi di assenza.

12. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene, nell’ambito di quanto stabilito nell’atto di indirizzo “Sostegno all’accesso ai servizi educativi per l’infanzia a titolarità comunale” di cui alla DGR n. 27-8453 del 22/02/2019 in relazione all’insieme di Buoni erogati dall’Amministrazione regionale al singolo Comune.

La spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte (in ordine alla durata del percorso e al numero di bambini frequentanti), valorizzata secondo i parametri previsti e inseriti nella domanda di saldo di contributo presentata, tramite il sistema informativo, da parte di ciascun Comune.

12.1 DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

Il preventivo dei costi è determinato per ciascun Comune sulla base del numero di iscritti assegnatari del Buono Servizi Prima Infanzia suddivisi nelle 3 fasce di contributo/attività previste.

Il preventivo di ogni fascia di contributo/attività sarà calcolato secondo la formula:

$$(par. finanziario) * (par. temporale) * (n° destinatari)$$

dove:

- **par. finanziario** è il valore del contributo mensile della specifica fascia di attività (50/60/70 euro);
- **par. temporale** è il numero di mesi per i quali si eroga il contributo;
- **n° destinatari** è il numero di bambini – “beneficiari” di Buono Servizi, iscritti e frequentanti le “strutture a titolarità comunale” – che ricadono in ognuna delle fasce di contributo.

	Par. finanziario (€)	Numero mesi massimo	Numero destinatari	Preventivo
Attività 1	50	11	(X)	Totale Attività 1 (50 * 11* x)
Attività 2	60	11	(X)	Totale Attività 2 (60 * 11* x)
Attività 3	70	11	(X)	Totale Attività 3 (70 * 11* x)
Totale				Totale (Totale Attività 1 + Totale Attività 2 + Totale Attività 3)

12.2 DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo è determinato, per ciascun Comune, in funzione dell'effettiva frequenza dei/delle bambini/e per un totale di giorni/ mese pari o superiori a 5 giorni.

Per ciascun bambino assegnatario di Buono Servizio Prima Infanzia sarà effettuato il seguente calcolo:

numero mesi (con frequenza mensile >= a 5 gg)* parametro finanziario (fascia di contributo/attività di riferimento)

L'importo totale riconoscibile è dato dalla somma degli importi come sopra definiti relativi all'insieme dei bambini.

Nel caso di ritiro anticipato (rinuncia) degli iscritti saranno riconosciuti solo i mesi di effettiva presenza.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO e FLUSSI FINANZIARI

La liquidazione dei Buoni verrà effettuata direttamente ai Comuni presso le cui strutture sono iscritti i minori le cui famiglie hanno fatto richiesta ed ottenuto il Buono Servizi Prima Infanzia.

La Regione, successivamente al caricamento e completamento dei dati sulla procedura informatica da parte dei Comuni, erogherà agli stessi un acconto pari al 30% del valore complessivo a preventivo.

La richiesta di prima attribuzione formulata sulla procedura informatica regionale:

- attesta l'avvio delle attività;
- permette la richiesta di pagamento.

Il restante 70 % del valore dei Buoni sarà liquidato al termine delle attività.

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività costituenti la singola operazione i Comuni dovranno presentare la domanda di saldo finale (attraverso il sistema informativo regionale).

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di saldo, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il Comune provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Per ogni altro aspetto non contemplato nel presente avviso si richiamano le disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1610 del 21/12/2018 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013" e s.m.i.

14. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione si riterrà conclusa alla chiusura dell'anno scolastico e comunque entro il 30 settembre 2020

15. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

16. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12/06/2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>.

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Per le indicazioni relative all'informazione e comunicazione non definite dal presente avviso, si rinvia alla sezione 10.5. Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018.

17. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 1610 del 21/12/2018 e s.m.i.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I Comuni o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 196/2003 s.m.i.) e del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informa:

- gli enti che presentano domanda in risposta al presente avviso;
- gli amministratori ed i rappresentanti legali degli enti sopra indicati;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente avviso;

che il trattamento dei dati personali forniti dagli enti per tutti gli adempimenti previsti dal presente avviso sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico dei seguenti dati: estremi identificativi dell'ente beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto

legislativo 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Il conferimento e il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo delle domande presentate in risposta al presente avviso, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate a cura del personale dipendente della Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente avviso, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679 quali, la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi:

- al Titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente avviso, che è la Giunta regionale del Piemonte, nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in piazza Castello 165, 10121 Torino,
- al Responsabile della protezione dati (DPO), dpo@regione.piemonte.it,

o proponendo reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo, P.IVA 01995120019, con sede in Corso Unione Sovietica, 216, 10134 Torino, ente strumentale della Regione Piemonte.

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente avviso è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori dell'ente predetto;
- ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a contributo nell'ambito del presente avviso.

Si informa, infine, che:

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (decreto legislativo 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo individuato dal piano di fascicolazione e conservazione della Giunta regionale e gestiti su server ubicati nelle sedi del CSI Piemonte;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento UE 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

19. DISPOSIZIONI FINALI

19.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così

come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con D.D. n.1610 del 21 dicembre 2018.

19.2 ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, il beneficiario (Regione Piemonte) è tenuto alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione.

19.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato dalla DGR n. 27-8453 del 22/02/2019 ed è pari a 90 giorni.

19.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate alla seguente casella di posta elettronica:

- servizi_prima_infanzia@regione.piemonte.it indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'avviso Buono Servizi Prima Infanzia

20. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi sono già citati nell'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 27-8453 del 22/02/2019 e qui si intendono come interamente richiamati.